

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **41** del 12 Marzo 2009

OGGETTO: Adozione Programma Triennale di Attività 2009/2011 – Art. 9 L.R. n. 41/98
Art. 9 Statuto consortile.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 41, recante norme per la “Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale”;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall’Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell’8 febbraio 2000;

VISTA la Legge Regionale 9 agosto 2007 n. 13, la quale all’articolo 19 “*Nuovo assetto normativo concernente le aree industriali*” dispone che ai fini della organizzazione di un sistema di governance delle attività industriali e nelle more della definizione di un nuovo assetto normativo concernente le aree industriali, gli organi dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di cui alla Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 41, con eccezione del Collegio dei Revisori, sono sciolti, con le modalità previste dal comma 2 del presente articolo;

VISTO il Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea Presidente e Consiglio di Amministrazione*), ad eccezione del Collegio dei Revisori;

VISTA la D.G.R. n. 1478 del 23.09.08, con la quale è stato individuato, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 13/07, l’Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO quale Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il D.P.G.R. n. 223 del 24.09.08 con il quale l’Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO è stato nominato Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTA la delibera commissariale n. 1 del 30 settembre 2008 avente ad oggetto “Insedimento”;

VISTO l'articolo 6 della sopra citata Legge regionale n. 41/98;

VISTO, in particolare, il comma 3, che prevede *i programmi triennali devono indicare:*

- *le azioni di promozione delle attività produttive e gli specifici interventi per realizzarle;*
- *le risorse finanziarie necessarie e le diverse fonti di provvista;*
- *le misure organizzative adeguate a sostenere le azioni prescelte, riguardanti la razionalizzazione delle strutture consortili, al fine di ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, nonché l'eventuale costituzione di società o consorzi o la partecipazione di essi per la gestione dei servizi consortili o per le attività di assistenza per le imprese*

VISTO, altresì, il comma 4 che prevede: *il programma di attività e di organizzazione adottato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea sia comunicato all'Assessorato regionale alle Attività produttive;*

DATO ATTO, quindi, che :

- a) l'articolo 6 della L.R. n. 41/98 dispone, tra l'altro, che i Consorzi svolgano le proprie funzioni sulla base di programmi triennali di attività e che tali programmi si conformino agli indirizzi definiti dalla Regione, nel proprio piano di sviluppo economico o in altri atti aventi ad oggetto lo sviluppo delle attività produttive;
- b) detti programmi devono indicare le azioni di promozione delle attività produttive, gli interventi per realizzarle, le risorse finanziarie, le fonti di provvista, le misure organizzative;
- c) i suddetti programmi devono essere adottati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed approvati dall'assemblea dei soci e trasmesso al competente dipartimento regionali;
- d) l'Assessorato regionale verifica la rispondenza delle azioni e la Giunta, entro sessanta giorni dal ricevimento si pronuncia sul programma;
- e) l'articolo 9, comma 2 della L.R. n. 41/98 prevede che i Consorzi approvino entro il 31 ottobre di ogni anno il Piano economico – finanziario per 'anno successivo;
- f) l'articolo 9, comma 3 della citata Legge regionale prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approvi il programma entro 60 giorni dal ricevimento;

VISTA la D.G.R. n. 514 del 23.04.2008 avente ad oggetto *“PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITA' 2008 -2010 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 2 del 19.02.2008 – Art. 9, comma 3, della Legge Regionale 3.11.2008, n. 41 – Richiesta chiarimenti ed elementi integrativi”;*

RILEVATO che il Piano debba essere redatto superando alcune criticità evidenziate dalla sopracitata D.G.R. 514/2008 ed in particolare dalla Relazione Istruttoria del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale – Consorzi Industriali di cui alla D.G.R. dell'8 aprile 2008, n. 465;

VISTA la delibera commissariale n. 37 del 04.11.2008 avente ad oggetto *“Piano triennale di attività 2009 –2011 Mancato rispetto del termine del 31 ottobre 2008 – Obbligatorietà di redazione entro il 30 novembre 2008 – Atto di indirizzo”* con la quale si è stabilito:

1. *di prendere atto che per la redazione del Piano triennale di attività 2009 - 2011 non è previsto un termine temporale;*
2. *di prendere atto che il Piano triennale delle attività 2009 - 2011 non è stato adottato e quindi approvato entro il 31 ottobre 2008 stante la riviscenza del Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (Assemblea, Presidente e Consiglio di Amministrazione,) ad eccezione del*

Collegio dei Revisori e del D.P.G.R. n. 223 del 23 settembre 2008 di nomina del Commissario;

3. *di fissare quale obiettivo prioritario delle attività della struttura dirigenziale il termine per la adozione e quindi per l'approvazione del Piano triennale delle attività 2009 -2011 al 30 novembre 2008, per permettere alla Regione di Basilicata di esprimere le proprie considerazioni e valutazioni comunque nell'anno 2008;*
4. *di fornire i seguenti indirizzi per una corretta redazione del Piano soprarichiamato :*
 - a) *tenere conto del piano triennale delle attività 2008 -2010, indicando i progetti e le azioni già attivate, quelle in corso di realizzazione, quelle che avranno termine nel periodo sopraindicato ed i riflessi degli stessi nel triennio considerato in termini economici/finanziari o di servizi offerti;*
 - b) *analizzare e valutare le attività esistenti o in corso di realizzazione;*
 - c) *fornire informazioni utili quali :*
 - *il periodo di tempo entro cui si prevede di iniziare o di completare gli interventi programmati;*
 - *il programma regionale di riferimento e le fonti finanziarie a copertura degli interventi;*
 - *i tempi per attuare piani straordinari di manutenzione con priorità e costi previsti;*
 - *le attività di supporto che si intendono svolgere per le imprese allocate nei nuclei industriali;*
 - *illustrare l'obbiettivo di posizionamento del Consorzio;*
 - *dimostrare il collegamento con gli interventi inseriti nel Piano triennale dei Lavori Pubblici, approvato con delibera commissariale n. 25 del 14 ottobre 2008;*
 - d) *specificare i progetti in corso (fase di attuazione e tempi di realizzazione, rappresentazione economica/finanziaria dei costi/benefici previsti, realizzati o attesi con l'esplicitazione delle fonti finanziarie – proprie o di terzi – atte a generare il completamento degli interventi);*
 - e) *specificare i nuovi progetti con l'indicazione:*
 - *della fattibilità;*
 - *dell'opportunità di vantaggio competitivo per dislocazione, tecnologia e contestuale identificazione dei rischi;*
 - *della fase in cui versa l'intervento previsto (fase di ideazione, di progettazione, di affidamento)*
 - *dell'arco temporale considerato per l'intervento ed i passi operativi previsti;*
 - *dell'indicazione dei costi/benefici previsti e di quelli attesi delle fonti finanziarie previste e garantite, del livello di autofinanziamento, della percentuale di finanziamento da capitale di terzi, di co-finanziamenti;*
 - *dell'organizzazione (risorse umane, finanziarie, ..) che intende avere;*
 - *delle fonti finanziarie in genere;*
 - *del business plan illustrativo della convenienza e della sostenibilità degli interventi;*
 - f) *dimostrare la prospettiva di sviluppo, la creazione di valore aggiunto, la enumerazione degli interventi/investimenti e le conseguenti ricadute sul patrimonio, sulle quote consortili sul valore dei terreni, sui servizi del Consorzio;*
 - g) *utilizzare lo schema di conto economico (articolo 2425 codice civile);*
 - h) *utilizzare prospetti economici, finanziari e patrimoniali che offrano le stime delle prospettive, della convenienza, della fattibilità, della sostenibilità, dell'opportunità delle scelte indicate;*
 - i) *illustrare :*

- *per il piano economico gli effetti delle azioni prospettate in termini di costi e ricavi e dimostrare la convenienza delle scelte (indici di redditività e di sostenibilità economica);*
 - *per il piano finanziario gli oneri e i profitti derivanti dalla programmazione ed indicare gli strumenti finanziari necessari a raggiungere gli obiettivi prefissati (fondi propri, fondi di terzi, co-finanziamenti, ...) e dimostrare quindi la convenienza e la sostenibilità delle scelte in termini finanziari (indici di liquidità e di sostenibilità finanziaria);*
 - *per il budget dei flussi di cassa le entrate e le uscite di cassa del programma/azione.*
- j) contenere, alla luce della innegabile difficile situazione finanziaria/gestionale in cui versa il Consorzio, un piano di risanamento cui affidare il compito di riequilibrare la gestione.*

CONSIDERATO quindi che la suddetta deliberazione ha fornito indirizzi per la corretta redazione del Piano triennale atteso la richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi da parte della Regione Basilicata in occasione dell'esame del Piano triennale delle attività 2008 -2010;

VISTA la delibera commissariale n. 25 del 14.10.2008 con la quale è stato adottato il programma triennale LL.PP. 2009/2011 e l'elenco annuale 2009;

CONSIDERATO che nei mesi di novembre e dicembre 2008 si sono tenuti diversi incontri operativi con i dirigenti consortili al fine di redigere il nuovo programma di attività;

RILEVATO che con nota protocollo n. 113 del 9.01.2009 il Direttore Generale, trasmetteva la 1^a bozza del programma triennale 2009 – 2011 redatta con la collaborazione dei dirigenti consortili, nonché quella del Piano economico – finanziario 2009;

CONSIDERATO che a seguito di ulteriori interlocuzioni ed incontri intercorsi tra la struttura consortile ed il Commissario, con nota protocollo n. 504 del 22.01.2009 il Direttore Generale, trasmetteva il documento delle attività programmate nel triennio 2009-2011, rielaborato alla luce delle ulteriori indicazioni, al fine di poter redigere l'atto deliberativo di adozione;

VISTA la nota protocollo n. 611 del 26.01.2009 con la quale il Commissario richiamando la sopraccitata deliberazione n. 37/08 del 4 novembre 2008, poneva all'attenzione del Direttore Generale le ulteriori osservazioni e considerazioni in merito alla bozza di programma triennale:

- a) Interventi di manutenzione straordinaria: occorre istituire un fondo (rotativo) per gli interventi manutentivi destinato a rientrare (sistema bancario, Regione, etc. ..) nella disponibilità all'atto di vendita dei suoli.*
- b) Vendita lotti a.i. Tito – area ex LUCANDOCKS S.p.A.: chiarire se è stata definita la procedura di avvio del procedimento nei confronti della società LUCANDOCKS S.p.A. e la conseguente predisposizione della delibera di revoca. Il conto economico presentato si basa sulla maggiore entrata derivante dalla vendita dei lotti ad un maggior prezzo. Potrebbe non essere prudentiale appostare tale cifra, stante il perdurare del contenzioso con la società medesima e l'aver atteso il nuovo anno per la presentazione della bozza dei conti economici potrebbe essere risultata vana.*
- c) Contributi incentivi ex D.Lgs. n. 163/06: occorre prevedere anche per gli anni 2010 e 2011, sulla base di quanto programmato con la deliberazione del programma Triennale LL.PP., le relative somme.*

- d) *Fondo per accantonamento contenziosi e/o restituzioni somme: occorre prevedere, in maniera prudenziale, un fondo per accantonamento contenziosi nonché per quelle situazioni in cui si prevede la restituzione delle somme già incassate dall'ente ma di cui si ha certezza della loro restituzione (esempio: Ditta MAGGIO, LUCANDOCKS S.p.A. etc...) nonché la previsione della ricostituzione della massa finanziaria i cui ai fondi della Legge n. 266/97.*
- e) *Gestione aree consortili: ipotesi di lavoro la bozza dei conti economici presenta una soluzione con il mantenimento del livello occupazionale. Tuttavia nelle sue considerazioni si fa riferimento ad una ipotesi attraverso l'internalizzazione del servizio. Esplicitare l'ipotesi anche con riferimento allo studio, disatteso, del potenziamento della società ASITECK, oggi in liquidazione.*
- f) *Trasferimento impianto di depurazione e quindi assorbimento personale ARGaip S.r.l. e personale ASI; il trasferimento dell'impianto e delle reti potabili, attualmente previste entro il primo trimestre dell'anno in corso, è stabilito, come è noto, dalla Legge Regionale n. 41/98. L'articolo 173 del D.Lgs 152/2006 fa riferimento, come peraltro è già accaduto nella assunzione del servizio idrico da parte di AL S.p.A., alle maestranze legate al servizio idrico e non alla genericità dell'azienda che lo ha eseguito. Lo stesso dicasi della percentuale (90) ipotizzata per il consorzio medesimo. Occorre chiarire le affermazioni sostenute.*
- g) *Ricavi acqua: occorre predisporre un piano di azione di recupero specifico delle affermazioni del servizio a contatore stante la evidente necessità di recuperare la diseconomia segnalata (acquisto 1,20 €/mc – vendita 0,97 €/mc);*
- h) *Contraddizione rispetto alla previsione legislativa L.R. n. 13/2007: la legge regionale sottolinea il percorso di revisione e quindi il rilancio dei Consorzi. Stabilisce l'arco temporale entro il quale il legislatore si è obbligato a definire la revisione normativa. Tuttavia l'attuale situazione politica regionale non ha consentito, fino ad ora, la sua attuazione. Nelle more occorre riferirsi alla Legge Regionale n. 41/98 con uno scenario non dissimile da quello in cui il Consorzio ha esercitato la sua funzione.*
- i) *Ricavi vendita lotti 219/81: occorre definire con la Regione un quadro di rientro in possesso lotti, al fine di poter definire la loro vendita (ad esempio per il lotto ex SMACEF sembrerebbe che la procedura eseguita debba essere preceduta dall'immissione in possesso della Regione).*
- j) *Missione dei Consorzi: le sue osservazioni trovano una condivisione. E' necessario predisporre un Piano industriale che traduca nei numeri quanto affermato.*
- k) *Portale www.consorzioasi.it: definizione del portale non utilizzato dal Consorzio. Potrebbe rappresentare un ulteriore tassello per il mosaico dei servizi da fornire alle aziende insediate.*
- l) *Azioni di ricerca ESCO per il risparmio energetico, indebito percepito, rifasamento impianti: ipotizzare il risparmio prevedibile, per il secondo semestre, in caso di affidamento di tale servizio.*
- m) *Azioni per banda larga: ipotizzare il risparmio prevedibile, per il secondo semestre, in caso di affidamento di tale servizio.*
- n) *Formazione professionale: ipotizzare l'attivazione del servizio con le eventuali ricadute economiche.*

VISTE le note del Direttore Generale protocollo n.ri 908 – 909 e 910 del 2.02.2009;

RILEVATO che, a seguito di convocazione – giusta nota protocollo n. 1013 del 4.02.2009, il Commissario dell'Ente in data 10 febbraio 2009 ha tenuto un primo incontro con il Collegio dei Revisori per l'esame e presentazione del bilancio di previsione anno 2009 e del Programma Triennale 2009 – 2011 – art. 9 L.R. n. 41/98;

TENUTO CONTO, altresì, che nel corso dell'incontro sono stati consegnati tutti gli atti sopra citati;

RILEVATO che si sono succeduti ulteriori incontri di approfondimento e di verifica in data 17.02.2009 e 24.02.2009

VISTO il programma delle attività per il triennio 2009 – 2011 di cui al comma 3, art. 6 della L.R. n. 41/98;

RITENUTO meritevole l'adozione del piano triennale delle attività per il triennio 2009-2011;

RICHIAMATO l'articolo 9 della L.R. n. 41/98 ed in particolare il comma 3 che prevede: *“il Piano economico – finanziario sia inviato alla Giunta Regionale e che, il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, li approva entro 60 giorni dal ricevimento”*;

VISTI gli articoli 7, 8, e 9 dello Statuto Consortile;

VISTO comma 2, dell'articolo 25 del Regolamento Consortile che recita testualmente: *“il piano triennale di attività ed il bilancio preventivo annuale sono adottati dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dall'Assemblea, e quindi comunicati all'Assessorato Regionale Attività Produttive. Essi sono aggiornati, se del caso, annualmente in occasione della predisposizione del bilancio di previsione annuale”*;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili e visto il parere favorevole espresso in calce dai competenti Dirigenti consortili, nonché quello espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitogli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 223 del 24 settembre 2008;

D E L I B E R A

1. di prendere atto e adottare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 comma 4 della L.R. n. 41/98, il *Programma delle attività per il triennio 2009 – 2011* che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi l'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenziali;
3. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato
IL COMMISSARIO
Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO

Parere del Dirigente Amministrativo:

Visto il Programma delle attività per il triennio 2009 – 2011 per quanto di competenza si esprime parere favorevole e se ne propone l'adozione.

Firmato
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Geom. Alfredo ROCCO

Tito lì, 12.03.09

Parere del Dirigente Tecnico:

Visto il Programma Triennale dei LL.PP. adottato con delibera commissariale n. 25 del 14.10.2008, acquisita al Prot. ASI al n. 7705 del 14.10.2008; condivise le valutazioni emerse in sede di predisposizione del Programma Triennale delle Attività di cui alla L.R. n. 41/98; ai fini della adozione del predetto Programma Triennale delle Attività 2009-2011 si propone la modifica del Programma Triennale dei LL.PP. giusto quanto riportato ed assunto alla voce piano degli investimenti del predisposto documento programmatico.

Firmato
IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. Guido BONIFACIO

Tito lì, 12.03.09

Parere del Dirigente Programmazione:

Condivise le valutazioni emerse in sede di predisposizione del Programma Triennale delle Attività di cui alla L.R. 41/98; ai fini della adozione del predetto Programma Triennale delle Attività 2009-2011, si esprime parere favorevole alla sua adozione in quanto si ritiene che colga la necessità di un nuovo approccio sistemico ad una politica di servizi tradizionali e nuovi alle imprese, al fine di rendere attrattivo il territorio e competitive le imprese allocatevi. Il programma presenta, inoltre, alcuni contenuti fortemente innovativi condivisibili nelle parti in cui si propone quale strumento guida per la creazione di una rete prestazionale che assegna al Consorzio ASI un ruolo propulsivo di sviluppo.

Firmato
IL DIRIGENTE PROGRAMMAZIONE
Sig. Giancarlo RONCHI

Tito lì, 12.03.09

Visto del Direttore Generale:

Si attesta la a legittimità dell'atto.

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mario CERVERIZZO

Tito lì, 12.03.09